

L'84ª ADUNATA NAZIONALE

Perona: «Alpini a Torino come nel '61»

Il presidente delle "penne nere" italiane ricorda la grande manifestazione per i 100 anni dell'Unità d'Italia «Sono cambiate molte cose, non lo spirito alpino». «Un rammarico? Non poter scendere in strada a sfilare»

■ Mancano ormai pochissimi giorni alla data di domenica prossima, quella che scandirà l'84ª Adunata nazionale degli alpini, che sfileranno per le vie e le piazze di Torino. Si tratterà di un evento nell'evento poichè, il tradizionale incontro di tutte le "penne nere" s'intreccerà con le celebrazioni per il 150° anniversario dell'Unità d'Italia, ricorrenza che per gli alpini riveste significati ancor più evocativi e coinvolgenti. E, in ambito biellese, un significato ancor più particolare in questa circostanza, lo assume il fatto che a capo di tutti gli alpini italiani vi sia un biellese, Corrado Perona, amatissimo presidente dell'Ana, al suo secondo mandato ai vertici dell'Associazione.

Presidente, come sta vivendo l'ormai imminente Adunata, in un contesto così particolare che renderà l'evento ancor più emozionante?

L'84ª Adunata delle "penne nere" giunge nel bel mezzo di questo evento così ricco di significati per tutti gli italiani. Non a caso abbiamo scelto di sfilare a Torino, esattamente come avvenne nel 1961, allorché si festeggiarono nel capoluogo piemontese i primi cento anni di Unità Nazionale. Certo, in questi cinquant'anni sono cambiate molte cose, ma per gli alpini i valori sono quelli di sempre. Ed anche all'interno della nostra Associazione, sono stati recepiti i cambiamenti con consapevolezza, tanto che siamo preparati ad intraprendere un cammino nuovo, non solo all'insegna della solidarietà, ma a che recuperando quei principi dell'essere alpino che ci impegnamo a diffondere all'interno dei 4mila 300 Gruppi presenti nel nostro Paese.

In questo percorso non vi ha certamente aiutati l'abolizione della leva obbligatoria...

Non vi sono dubbi che l'abolizione della leva ha posto alcuni problemi, principalmente sotto il profilo numerico. Ne abbiamo parlato tante volte ed in circostanze diverse. Però, nell'imminenza di un'Adunata così particolare ed importante, mettiamo da parte questi problemi. Siamo ancora in tanti ed abbiamo moltissime testimonianze da portare ed una presenza sempre forte e coerente da garantire.



A sinistra, il particolare dell'apertura della sfilata di Biella ad una recente Adunata nazionale. Sopra, il presidente nazionale dell'Ana, il biellese Corrado Perona, al suo secondo mandato.

Dunque parliamo di questa Adunata. Come se la immagina?

Torino è una città di grande richiamo, è la capitale delle Alpi, di qui è passata tanta parte della storia di questo Paese. Come presidente degli alpini, piemontese e biellese, sono orgoglioso e guardo con ottimismo a quanto accadrà domenica. Sì, credo davvero che sarà una grande Adunata.

Come si diceva poco fa, sono cambiate molte cose in cinquant'anni, però, ad ogni Adunata, gli alpini riescono a portare nelle strade e nelle piazze italiane una grande folla partecipe e commossa. Ne conviene?

Certamente sì. L'affetto della gente nei confronti degli alpini è sempre

uguale. Ed è nostro preciso dovere continuare a guadagnarcelo con il lavoro, con la solidarietà, con quelle testimonianze di appartenenza e di impegno che nell'arco dell'anno non vengono mai meno.

Al di là delle polemiche che sempre più spesso attraversano l'Italia?

Le polemiche non mancano e ne siamo consapevoli. Ma noi non mettiamo certamente in discussione l'Unità d'Italia. Cogliamo talvolta un modo di vivere piuttosto sfilacciato all'interno della nostra società, ma sappiamo che esiste comunque anche uno stile italiano forte e dignitoso. Il nostro Paese ha bisogno di dialogo, non di polemiche politiche, dalle quali prendiamo il largo. Le nostre Aduna-

te sono feste di popolo. Di tutto il popolo. Quindi del popolo italiano.

Come vede i giovani in queste settimane così cariche di significati e moniti per il nostro Paese?

Ai giovani dobbiamo dare il buon esempio, dobbiamo saper cogliere il loro disagio, dobbiamo saper supportare il loro desiderio di vita. Ma, soprattutto, dobbiamo avere più fiducia in loro, non abbandonandoli ed anzi, prendendoli sottobraccio e portandoli con noi. Il futuro del nostro Paese è loro, come lo è quello della nostra Associazione.

Ma le capita spesso di sentire i giovani parlare di Patria?

Il concetto di Patria è un qualcosa che dovrebbe essere insegnato a scuola ed all'interno del tessuto so-

Sezione di Biella

Gaja: «Porteremo duemila "penne nere"»

«Credo che quella di domenica sarà un'Adunata indimenticabile» commenta il presidente della Sezione Ana di Biella, Edoardo Gaja. «La partecipazione, anche in coincidenza del 150° anniversario dell'Unità d'Italia e della particolare vicinanza di Torino al nostro ambito territoriale, credo che ci consentirà di portare in sfilata circa duemila alpini biellesi».

Sono pronti anche gli striscioni che reciteranno "Biellesi tessitori di Unità"; "Divisi siamo persi, uniti siamo forti"; il tradizionale "Tucc un" e "Non basta dire viva l'Italia, bisogna fare il bene dell'Italia". Ai fini della partecipazione, come ha ricordato il presidente sezione, va rimarcato anche che oltre agli 82 Gruppi Ana provinciali, ve ne sono altri sei fuori provincia, ma appartenenti alla competenza sezione di Biella.



STAND DEL TERRITORIO

La Provincia e l'Atl presenti a "Euroflora"



La delegazione biellese nello stand a Genova

■ L'assessore provinciale al Turismo, Mariella Biollino e l'assessore all'Agricoltura Guido Dellarovere, unitamente al presidente dell'Atl di Biella, Gabriele Martinazzo, si sono recati a Genova ad Euroflora, fiera quinquennale dedicata al mondo dei fiori e del florovivaismo, a visitare lo stand dei florovivaisti biellesi. Tra il verde degli aceri biellesi, cascate di rododendri e camelie per valorizzare il nostro territorio dal punto di vista florovivaistico, ma non solo. Uno stand Atl con specifico personale distribuiva infatti materiale promozionale sul territorio e sugli eventi imminenti. Numerosi i turisti che hanno chiesto informazioni allo stand Atl. Nel pomeriggio la delegazione ha partecipato alla conferenza di Asproflor in occasione della presentazione del Concorso Comuni fioriti 2011 e della pubblicazione "guida ai Comuni Fioriti d'Italia 2011" in cui sono presenti ben 17 comuni biellesi.

OROPA

Riaperto il Giardino Botanico

Da domenica scorsa. Nuova sinergia con il Museo del Tesoro

■ Da domenica scorsa, dalle ore 10 alle 18, ha riaperto i battenti dopo la brutta stagione il Giardino Botanico di Oropa (dietro la Basilica superiore). Anche quest'anno, le alternanze delle fioriture scandiranno le iniziative per il pubblico: visite guidate, laboratori per bambini, occasioni di approfondimento. Sono attualmente in fioritura tutte le specie più precoci: dalle primule dell'Himalaya al fior di stecco (*Daphne mezereum*), dall'Anemone nemorosa alla Scilla bifolia. Leggermente in ritardo le Peonie cinesi, mentre gli Ellebori, stimolati dalla fusione della neve e dalle alte temperature nei giorni scorsi, sono già alla fine della fioritura. In occasione del primo giorno di apertura, è stata offerta una visita guidata gratuita sul tema: "Il Giardino si risveglia". Sono confermate anche per la nuova stagione di apertura le condizioni speciali di ingresso alle scuole della Città di Biella, che, grazie alla collaborazione con l'amministrazione di palazzo Oropa (Assessorato Parchi e Giardini) anche quest'anno (prenotando una visita guidata) godranno dell'ingresso gratuito al Giardino. La promozione rimarrà valida per tutto il 2011. E' una novità, invece, la formula con la quale sarà possibile visitare Museo dei Tesori e Giardino Botanico usufruendo di un corposo sconto: basterà, infatti, aderire alla promozione presso la biglietteria di una delle due strutture di Oropa e, aggiungendo un solo euro al biglietto d'entrata, avere la possibilità di visitarle entrambe. La promozione rimarrà valida per tutta la stagione turistica.



La roccera ornamentale al Giardino Botanico di Oropa